

LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI

Parte 40-B

NETTARE DIVINO- AMRITHA

19 Gennaio 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Bhagavan Sri Krishna ha dichiarato: "Mi sono installato nel cuore di ogni essere vivente!"
Quindi Dio stesso ha scelto il cuore come Sua dimora.

Swami dice: "Il cuore spirituale è molto diverso dal cuore fisico, che naturalmente è un organo vitale del corpo.

In termini spirituali, il cuore è eterno e immutabile.

Chi realizza questo principio ottiene ogni tipo di conoscenza. La vera libertà è contenuta in questa realizzazione".

Ecco una storia dell'incarnazione di Shirdi che ci racconta come Dio sia l'abitante interiore nel cuore del devoto.

Sri Dadasaheb Khaparde era un ardente devoto di Sainath (Shirdi Sai Baba-N.d.T) .

Visitava Shirdi molto spesso. Una volta, Sainath tenne con se' Dadasaheb per molto tempo, per proteggerlo dall'arresto da parte della polizia durante il Raj britannico.

Sri Madhavrao Deshpande era un altro ardente devoto di Sainath. Era solito chiamare Sainath, "Deva" e Sainath lo chiamava "Shyama". L'8 dicembre 1911, Sri Dadasaheb Khaparde ebbe un'esperienza molto insolita. Si recò a casa di Madhavrao e vide che dormiva profondamente. Ma ogni volta che ispirava ed espirava, ad ogni respiro, si sentiva dalla sua bocca il suono "Sainath Maharaj". Questo suono era chiaro e udibile da una certa distanza. Questo dimostra che Madhavrao aveva superato i 4 gradini della devozione: Sameepya - vicinanza a Dio, Saroopya vedere Dio in tutti - in tutto, Salokya - concentrarsi su di Lui, Sayujya - fondersi in Dio.

Swami dice: "La devozione- Bhakti -porta alla Shakti, il potere, e la Shakti porta alla Yukti, l'abilità.

La Yukti vi aiuta a fissare il vostro Rakti - attaccamento agli oggetti appropriati; e la vostra Bhakti così promossa porta infine a Mukti - la liberazione".

Un giorno Swami disse a un devoto: "Verrò a casa tua!"

Il devoto molto emozionato, diede il suo indirizzo a Swami. Swami chiese l'indirizzo l'indirizzo ancora una volta. Il devoto lo ripeté.

Swami disse: "Quella non è casa tua! È un posto in affitto. Il tuo corpo è la tua casa. Io sono sempre presente lì, ma a causa dell'illusione tu non ne sei consapevole. Rimuovo la maya e sperimenterai la Mia presenza!"

Ogni cuore puro è Prasanthi Nilayam e Bhagavan Baba vi risiede in tutta la Sua gloria. Bhagavan Sri Krishna dice: "L'amore verso coloro che sono degni di adorazione è devozione!"

Bhagavan Baba dice: "I due tipi di Bhakti sono Sahaja Bhakti e Vishesha Bhakti. La Sahaja Bhakti è soddisfatta dall'adorazione, dal bhajan, dal namasmaran, dal vrata, npellegrinaggio, ecc.

La Vishesha Bhakti desidera la purezza del carattere, la soppressione degli impulsi, la pratica della compassione, dell'amore, della pace, della non violenza e della ricerca".

Mentre si percorre il sentiero della devozione, i Navavidha Bhakti o le nove forme di adorazione sono:

- Sravanam - ascoltare la gloria di Dio,
- Keerthanam - cantare la gloria di Dio,
- Vishnu Smaranam - cantare il nome di Dio,
- Pada Sevanam - adorare i Piedi di Loto di Dio,
- Vandanam - inchinarsi a Dio,
- Archanam - offrire l'adorazione a Dio,
- Dasyam - servire Dio,
- Sneham - amare Dio come un amico,
- Atma Nivedanam - arrendersi totalmente a Dio.

Atma Nivedanam è la forma definitiva perché Dio viene legato dalla devozione di un devoto che si è completamente arreso a Lui.

Troviamo innumerevoli esempi di Bhakta Paradeenadha. Sì, Egli si sottomette al Bhakta è questo il significato! Per citarne alcuni, Sri Krishna mangiò il riso scondito offertogli dal povero amico Sudama. Mangiò granelli di riso a casa di Vidura e tessé stoffe per Kabir. Il Signore Vittala lavò i panni per Janabai e servì Sant Eknath come servo di nome.

Quando Swami risiedeva nel vecchio Mandir, c'era una devota anziana di nome Sakkamma. Non riusciva a sopportare la separazione da Lui. Era molto preoccupata che Swami dovesse consumare i suoi pasti in tempo. Temeva che la sua salute potesse risentirne se fosse uscito sotto il sole del pomeriggio. Di conseguenza, Lo seguiva ovunque andasse.

Ma era impossibile per lei legare questo Dio malizioso a un solo luogo. Ogni volta che Swami mancava, andava in tutto il villaggio a cercarlo, camminando con un bastone. Alla fine, dopo essersi stancata, tornava e trovava Swami che riposava nella sua stanza. Vedendolo riposare, si sentiva meglio.

Baba fingeva di riposare solo per compiacere Sakkamma. Nel momento in cui lei voltava le spalle, Egli scompariva in qualche luogo.

Nello stesso periodo, c'era un'altra devota di nome Yedalam Subbamma che veniva per il darshan di Swami. A quei tempi il viaggio non era facile. Lei veniva con qualsiasi mezzo di trasporto disponibile e portava con sé il Dosa di moong dhal e il chutney per Swami. I dosas venivano preparati al mattino.

Appena la vedeva, Swami chiedeva il sacchetto e assaggiava volentieri i dosas freddi e il chutney e Yedalam Subbamma cavalcava le onde della beatitudine.

Molti altri portavano varie prelibatezze dolciarie, ma Swami le ignorava e preferiva mangiare il dosa freddo e il chutney portati dalla Sua cara devota. Non è forse questo il miglior esempio di come Dio sia legato all'amore dei Suoi devoti?

Bhagavan Baba ci ha mostrato che i tre sentieri che conducono alla liberazione - lavoro, adorazione, e saggezza e sono collegati tra loro. Bhagavan dice: "Che tutto il vostro lavoro sia basato sulla saggezza. Lasciate che la vostra Bhakti sia permeata di umiltà, amore, compassione e non violenza.

Il karma è come un treno passeggeri che si muove lentamente. Quando si mescola la Bhakti con esso, prende velocità e viaggia come un treno espresso. Karma e Bhakti insieme sviluppano la conoscenza del vero Sé e questo ci permette di iniziare il vero viaggio verso il nostro Sé interiore.

Ecco una storia dell'incarnazione di Shirdi Sai. Il 4 marzo 1912, Lakshmibhai Khaparde, un ardente devoto di Sainath, si recò a Dwarkamai nel pomeriggio con un piatto di cibo da offrire a Naivedyam. Di solito, a mezzogiorno, Sainath non dava il permesso alle signore di entrare a Dwarkamai. Ma non fermò Lakshmibhai e anche Baba partecipò al Naivedyam con amore.

Dopo il pasto, Sainath si sedette e allungò di proposito le gambe.

Vedendo ciò, Lakshmibhai fu molto felice e iniziò a massaggiarle.

Fino a quel momento sembrava tutto a posto. Ma poi accadde qualcosa di insolito.

Sainath prese le mani di Lakshuibhai che gli stavano massaggiando le gambe e cominciò a premerle con le sue.

Vedendo ciò, Madhavrao Deshpande osservò: "Deva!

Che spettacolo straordinario stiamo vedendo! Stiamo assistendo alla vera espressione dell'amore tra Dio e il Suo devoto. È meraviglioso!"

Sainath era molto soddisfatto dell'atteggiamento di Seva di Lakshuibhai e le sussurrò all'orecchio: "Continua a cantare "Raja Ram! Raja Ram!" costantemente".

Sainath, che di solito non dava alcun mantra a nessuno, era soddisfatto della devozione di Lakshuibhai.

Lakshuibhai, compiaciuto della sua devozione, accese nel suo cuore una lampada di saggezza, per guidarla sulla strada della liberazione. Ecco una storia della vita dell'attuale Avatar Sri Sathya Sai. Secondo il calendario indù, ogni 4 anni c'è Adhika Masa - un mese in più. Questo periodo è considerato molto propizio perché è molto caro a Dio. È anche conosciuto come Purushottama Masa - mese di Purushottama, Dio. C'è l'usanza che durante questo mese, una Akhanda Deep - lampada che arde - viene accesa e tenuta davanti all'idolo di Dio e viene offerta a Lui nel nome di Purushottama. Una volta, un devoto di Swami si stava recando a Puttaparthi, per il darshan di Bhagavan, durante questo mese.

Sì! Sua moglie gli diede una lampada d'argento e gli chiese di offrire i suoi pranam a Swami. Il devoto andò da Baba, Gli offrì i Pranam e Gli diede la lampada. Swami chiese: "Cos'è questa?"

Il devoto rispose: "Questa è una lampada che mia moglie Ti offre in occasione del Purushottama Masa!"

Swami accettò la lampada, ma non sembrò molto soddisfatto.

Disse: "Dille che non c'è bisogno di questo rituale esteriore. Lei ha l'eterna fiamma della devozione nel suo cuore! Che la tenga sempre accesa!"

La coppia si ricordò di questa istruzione e la seguì sempre e con riverenza per tutta la vita.

Bhagavan Baba ha detto: "I Veda dichiarano che ci sono 3 tipi di Bhakti: Boudhika, Ekantha e Ananya".

La Boudhika Bhakti è connessa con il Jada - il fisico. Se si è immersi nella meditazione e nelle forme divine, le esperienze nascono dal corpo, dalla mente e dall'intelletto e sono

transitorie.

Un giorno il corpo deve morire e quindi anche le esperienze finiscono. Tuttavia questo tipo di Bhakti è necessario per il primo stadio. Percorrendo questo sentiero, dovremmo marciare lentamente verso il secondo stadio.

Il secondo stadio è l'Ekantha Bhakti. Significa dedicarsi a un'unica divinità o forma e sperimentare la visione mentale esclusivamente di quella forma e in privato. L'Ekantha Bhakti è uno stato sottile che si ottiene attraverso un efficace controllo della mente e sperimentando se stessi come Antaratma - l'abitante interiore. In questo caso con Ekantha Bhakti, la mente è dissolta e si trova in uno stato di quiete. Si sviluppa la sensazione che Dio è ovunque e in ogni essere.

Infine, la Bhakti senza alcun altro pensiero o sentimento è Ananya Bhakti. Si tratta di una devozione verso Dio che comporta un abbandono totale.

Swami dice anche: "La bhakti non è uno stato temporaneo. È una contemplazione ininterrotta di Dio, senza alcun pensiero o sentimento di interposizione. La sadhana deve essere intrapresa costantemente."

In precedenza, durante il Guru Purnima e la Vaikunta Ekadasi, Bhagavan Baba era solito dare l'Amritha, il divino nettare ai Suoi devoti. Tutti i devoti si sedevano in fila in modo disciplinato e Swami camminava in mezzo a loro donando l'Amritha, che si manifestava dalle Sue Divine mani di loto. Dopo, veniva data anche ai volontari del Sevalal.

Un anno, dopo aver distribuito l'Amrith a tutti, Swami stava andando alla Sua residenza al primo piano. Una devota di nome Sharadamma gli si avvicinò. Questa Sharadamma era stata benedetta con il darshan e la vicinanza sia a Shirdi che a Parthi Sai.

Disse: "Swami, non ho ricevuto Amrith! Posso sedermi qui?"

Egli le diede il permesso di sedersi. Baba le mise in bocca una goccia di nettare con il cucchiaino d'argento che aveva in mano.

Ma lei disse: "Swami, nemmeno una goccia è entrata in bocca!"

Baba disse: "Seconda possibilità!" e agitò tre volte il cucchiaino nel recipiente d'argento e in un attimo l'intero recipiente si riempì di nettare. Swami ne mise un po' in bocca e poi a tutti gli studenti.

La stessa Sharadamma una volta chiese a Baba: "Swami, si dice che bevendo il nettare si ottiene l'immortalità. Ma io ho visto diverse persone che sono morte nonostante avessero preso, mangiato l'Amrith donato da Te! Perché è così?"

Swami rispose: "Non do l'Amrith per concedere l'immortalità fisica. La do per donare

saggezza, salute, devozione e buone qualità!"

Bhagavan Baba ci dona devozione e conoscenza. Preghiamo ai Suoi piedi di loto affinché possiamo avere la capacità di accettare la Sua Grazia.

Sai Ram! Ci incontreremo di nuovo!